

# ORE 12

Anno XXVIII - Numero 7 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Secondo l'analisi di Unimpresa si conferma un'area stabile, non penalizzata da tensioni geopolitiche e con una domanda potenziale in crescita

## Mercosur, un vantaggio

Le esportazioni italiane sono cresciute nei primi nove mesi del 2025 (+3,6%), trainate soprattutto dai mercati europei (Ue +4,7%, area euro +5,3%) e dall'extra Europa più dinamico, in particolare Stati Uniti (+9,0%), Medio Oriente (+6,9%) e area OPEC (+10,2%): in questo quadro, l'export verso il Mercosur mostra un incremento più conte-

nuto (+2,9%), ma superiore alla media dell'America centro-meridionale (-3,0%), segnalando una tenuta relativa dell'area sudamericana. Il dato, tuttavia, va letto in chiave prospettica alla luce del recente accordo commerciale tra l'Unione europea e il Mercosur. Oggi il blocco sudamericano cresce meno di altre aree geo-economiche, come



l'Asean (+5,7%) o il Nord America, ma sconta ancora barriere tariffarie e regolamentari che hanno finora limitato la piena espansione dell'export europeo e italiano.

Il Mercosur si conferma un'area stabile, non penalizzata da tensioni geopolitiche e con una domanda potenziale in crescita.

*Servizio all'interno*

### Pacchetto vino, asset fondamentale del Made in Italy

*Analisi Coldiretti su misure Ue*



Il vino italiano è molto più di una bevanda. È un patrimonio culturale, economico e territoriale che fa del Made in Italy un simbolo riconosciuto in tutto il mondo. Ecco perché il via libera al pacchetto vino da parte della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo è una notizia importante per chi ogni giorno lavora nei vigneti e nelle cantine. Le misure approvate - frutto dell'accordo raggiunto lo scorso dicembre - vanno nella direzione di trasparenza e semplificazione, due esigenze fondamentali per un settore che sta vivendo un momento delicato tra dazi Usa e tensioni sui consumi.

*Servizio all'interno*

## Iran, quanto pesa la promessa di Trump

*Anche eliminando i vertici del regime la svolta ipotizzata dal Presidente Usa è improbabile*

L'Iran sta attraversando uno dei momenti più pericolosi della sua storia post-rivoluzionaria. Le proteste a sono diventate continue con una ondata di disordini che si è diffusa in tutto il Paese e la violenza si è intensificata. Anche se il vero bilancio delle vittime della repressione non può ancora essere verificato, la speranza diffusa in Occidente è che l'intervento promesso da Trump a sostegno dei manifestanti, possa far crollare immediatamente l'attuale regime degli ayatollah.



Escluso un intervento di terra, sono comunque possibili attacchi aerei, cibernetici anche direttamente ai membri del

Governo, della Sicurezza e militari, come hanno già dimostrato gli israeliani e americani nel giugno scorso colpendo i vertici militari iraniani, anche grazie a una diffusa penetrazione di Intelligence nel Paese e forse ai vertici del Potere, alimentata dagli israeliani e dagli americani. Ma la svolta promessa da Trump potrebbe comunque essere improbabile.

*Longo all'interno*

#### Economia & Lavoro

### Disagio sociale in aumento

*Il Misery Index di Confcommercio*

*servizio a pagina 6*

#### Legislazione Tributaria

### Ue, tax gap Iva ai raggi X

*L'analisi nel Report 2025*

*servizio a pagina 9*

# E' morta Valeria Fedeli, sindacalista ed ex ministra dell'Istruzione



Valeria Fedeli è morta. L'ex parlamentare e ministra del Pd aveva 76 anni. A lungo dirigente Cgil, era stata responsabile dell'Istruzione nel governo Gentiloni e, in precedenza, vicepresidente del Senato, dove era stata eletta nel 2013 MINUTO DI SILENZIO IN ASSEMBLEA GRUPPI PD

“Ricordiamo con un minuto di silenzio Valeria Fedeli. Il suo impegno nelle istituzioni, da vice presidente del Senato, ministra, appassionata femminista, sindacalista, dirigente politica e la ringraziamo per tutto quello che ha fatto per la nostra comunità. Ci stringiamo ad Achille in questo triste momento e con un minuto di silenzio esprimiamo il nostro dolore e rispetto per la scomparsa di Valeria. Nei prossimi giorni ricorderemo il suo impegno nelle istituzioni e nel paese“. Così Chiara Braga, Capogruppo Pd alla Camera dei deputati ha espresso il cordoglio dei deputati e dei senatori riuniti in Assemblea per la scomparsa di Valeria Fedeli. “Ha dato esempio nella militanza, dignità per il lavoro, ci sono battaglie che vanno portate avanti. Vicinanza umana e politica”.

**Meloni: “Notizia colpisce e addolora, sincere condoglianze”**

“La notizia della morte di Valeria Fedeli colpisce e addolora. Ha sempre vissuto con convinzione e passione il suo impegno in politica, nel mondo della scuola e del sindacali-

simo. Alla sua famiglia e a chi le ha voluto bene vanno le mie più sincere condoglianze in questo momento di dolore”. Lo scrive sui social la premier Giorgia Meloni.

**La Russa: “grande dispiacere, sentite condoglianze a familiari”**

“Ho appreso con molto dispiacere, la notizia della scomparsa di Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione durante il governo Gentiloni, vicepresidente del Senato, sindacalista e dirigente di partito. Ai suoi familiari e alle persone a lei care, giungano le sentite condoglianze del Senato della Repubblica”. Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente del Senato della Repubblica.

**Salvini: “Stima e rispetto, donna appassionata”**

“Ci ha lasciati Valeria Fedeli, donna appassionata che – pur nella diversità delle idee – merita stima e rispetto. A tutti i suoi cari va il mio abbraccio sincero e il nostro cordoglio”. Lo scrive sui social il vicepremier e ministro Matteo Salvini.

**Schlein: “Grande perdita, le siamo tutte e tutti grati”**

“La scomparsa di Valeria Fedeli è un grande dolore e un'enorme perdita per tutta la comunità democratica – scrive la segretaria del Pd Elly Schlein-. Nel corso della sua vita da politica, ministra dell'istruzione, sindacalista e femminista ci ha dato un contributo insostituibile di impegno, di rara profondità e di grande intelligenza. Si è battuta

## Giorgia Meloni in missione prima in Oman e poi in Asia



Il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni è partita per il suo viaggio di Stato che farà tappa prima in Oman e poi in Asia dove incontrerà le leadership di Giappone e Corea del Sud. Sarà una missione molto importante per rilanciare relazioni sia politiche che economiche, in un momento di gravissime tensioni internazionali. La missione prenderà il via domani nel Sultanato dell'Oman, dove la premier si recherà su invito del Sultano Haitham bin Tariq Al Said. L'incontro offrirà l'occasione per un nuovo confronto sul rafforzamento del dialogo politico ed economico tra Italia e Oman e sulla cooperazione bilaterale in diversi settori, tra cui difesa e giustizia. Al centro dei colloqui anche i principali dossier regionali, a partire dalla situazione in Medio Oriente, Yemen e Iran. Dopom l'Oman Meloni proseguirà la sua missione in Asia. Prima tappa a Tokyo, dove venerdì 16 gennaio è previsto un incontro bilaterale con la sua omologa giapponese, Sanae Takaichi, prima donna nella storia del Paese a guidare il Governo. Si tratta della terza missione di Meloni in Giappone e della prima visita di un premier dall'insediamento di Takaichi, avvenuto lo scorso ottobre. Per le due leader sarà il secondo incontro dopo quello avvenuto a margine del Vertice G20 di Johannesburg lo scorso novembre. La visita cade nell'anno del 160esimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Giappone e segue di poche settimane la conclusione dell'Expo Universale di Osaka 2025, che ha visto il Padiglione Italia ottenere un ampio successo di pubblico e il premio più prestigioso del Bie. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente il dialogo politico e la cooperazione economica, industriale e tecnologica tra i due Paesi.

Red

fino all'ultimo per l'egualianza, per la dignità del lavoro e per la piena parità di genere, per i principi costituzionali cui ha sempre ispirato sia la sua militanza politica che il suo significativo lavoro istituzionale. Le dobbiamo essere tutte e tutti grati per il suo impegno appassionato e instancabile, che continuerà a ispirarci

e che porteremo avanti. Ci stringiamo ad Achille Passoni e ai suoi familiari, come a tutte e tutti quelli che le hanno voluto bene e che con lei hanno condiviso questo cammino”.

**Casini: “Donna meravigliosa, mancherà a tanti”**

“Valeria Fedeli è stata una donna meravigliosa, una parlamentare esemplare, una col-

Scuola, gravissima ingerenza del Governo sulle Regioni



di Vincenzo Vita

E' gravissima, in quanto atto di forza immotivato e infondato, la decisione del Governo Meloni di commissariare, per evidenti ragioni tutte politiche, quattro regioni guidate dall'opposizione (Toscana, Emilia-Romagna, Umbria, Sardegna), accusate di non aver assolto gli obblighi relativi al dimensionamento scolastico. Accusate cioè di non aver tagliato abbastanza nel settore scuola. Dimenticando che gli obiettivi fissati dall'esecutivo nazionale sono viziati dal fatto di essere sganciati sia da valutazioni corrette delle specificità territoriali sia dai numeri effettivi delle iscrizioni esistenti nelle varie realtà. Questo blitz di Valditara e del governo è da respingere con forza: umilia il sistema della pubblica istruzione e ha una sgradevole impronta centralistica e di attacco all'autonomia regionale.

lega curiosa e sempre capace di comprendere gli altri, una sindacalista coraggiosa. In Parlamento e nel Paese mancherà a tanti”. Lo dice in una nota Pier Ferdinando Casini.

**M5S: “Cordoglio per morte ex Ministra Istruzione”**

“Apprendiamo con profonda tristezza della scomparsa di Valeria Fedeli. Ha dedicato gran parte della sua vita alla tutela dei diritti, all'istruzione e alla parità di genere, un impegno che ha segnato la sua lunga esperienza politica da

## POLITICA

sindacalista, senatrice e ex ministra dell'Istruzione. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla sua famiglia, ai suoi cari e a tutti coloro che l'hanno conosciuta e stimata". Così gli esponenti M5S in commissione cultura.

**Calenda: "Un'amica, ci mancherà"**

"Valeria Fedeli è stata una mia collega di Governo ma soprattutto un'amica. Una donna che si è battuta tutta la vita per l'emancipazione femminile e le pari opportunità con passione e coraggio. Ci mancherà. Alla famiglia le condoglianze mie e di tutta Azione". Lo dice il leader di Azione Carlo Calenda.

### UNA VITA DIVISA IN DUE

La vita della Fedeli si è divisa in due parti, prima il sindacato e poi la politica. L'attività sindacale rappresentò il punto centrale della sua vita professionale. Fedeli entrò nella Cgil alla fine degli anni Settanta e assunse progressivamente ruoli di responsabilità crescente. Dal 2000 al 2010 ricoprì l'incarico di segretaria generale della Filtea-Cgil, la categoria dei lavoratori tessili. La sua esperienza si estese anche a livello europeo, dove presiedette il Sindacato Europeo dei Tessili e assunse la vicepresidenza della Federazione Europea dei Lavoratori dell'Industria. L'ingresso nelle istituzioni avvenne nel 2013, quando Fedeli venne eletta senatrice del Partito Democratico come capolista in Toscana. Il 21 marzo 2013 ottenne la carica di vicepresidente del Senato con funzioni vicarie, ruolo che mantenne fino al dicembre 2016. Nel 2015 presiedette temporaneamente l'aula di Palazzo Madama durante la supplenza di Pietro Grasso. Il 12 dicembre 2016 il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, la nominò ministra dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'incarico ministeriale durò fino al maggio 2018 e si caratterizzò per alcune proposte, tra cui il divieto di utilizzo dei cellulari nelle scuole e l'estensione dell'insegnamento della filosofia agli istituti tecnici. Fedeli dedicò parte significativa del suo impegno pubblico alle tematiche dei diritti delle donne e della parità di genere.

Red

# La Vendetta non è una forma di Governo

di Barbara Scaramucci (\*)

Nella generale sottovalutazione dei media (ancora una volta) si è consumata l'ennesima inaudita forma di vendetta di questo governo contro le migliori amministrazioni regionali italiane, guarda caso di centro sinistra. E una vendetta contro uno dei beni primari di ogni società civile, le scuole. Mi riferisco alla penosa vicenda di quattro regioni, Toscana, Umbria, Emilia Romagna e Sardegna, commissariate dal governo per il dimensionamento scolastico. Sono regioni che, con motivazioni ben documentate e specifiche esperienze, chiedono un riconteggio dei plessi scolastici pubblici per non isolare sempre di più territori e i paesi già disagiati. Hanno chiesto un confronto fra istituzioni, ma il governo Meloni non è più un'istituzione ma solo un centro di potere e di vendetta. Neanche una riunione. Il commissariamento. Per spingere i più deboli sempre più ai margini, per mettere in difficoltà i presidenti dell'opposizione, per fare come sempre fanno propaganda sulla pelle delle per-



sone. E allora avanti con l'imposizione degli accorpamenti, autonomie cancellate, dirigenti sovraccarichi, scuole trasformate in appendici amministrative. La Cgil

parla di miliardi sottratti all'istruzione pubblica. I pretesti sono sempre gli stessi, il PNRR, i costi. Alla faccia dell'autonomia. Non c'è tema sul quale il governo

agisca nell'interesse di tutti i cittadini. Sempre e solo per la loro parte. Intanto si è tornati alle classi delle medie con oltre 30 studenti, che spesso macinano chilometri in pulman per arrivare a scuola, mentre i soldi per favorire gli istituti privati ovviamente sono stati trovati. Io credo che la scuola italiana dovrebbe commissariare questo governo, non il contrario. Del resto la presidente del consiglio a scuola ci è andata per poco tempo, ma nelle sezioni missine di colle Oppio ci è invece andata molto. Veramente troppo.

(\*) [Articolo21.org](http://Articolo21.org)

[f](#) [t](#) [i](#) [v](#)

Email [redazione@agc-greencom.it](mailto:redazione@agc-greencom.it)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-greencom fa parte del gruppo "Green Com 13"

**CONFIMPRESE ITALIA**  
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESE ROMA**  
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa  
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati

tel 06.78851715 [info@confimpreseitalia.org](mailto:info@confimpreseitalia.org)

## ECONOMIA &amp; LAVORO

Commercio:  
scendono le vendite  
nel settore alimentare,  
aumentano quelle  
presso i discount

I numeri di Federconsumatori



I dati Istat sulle vendite al dettaglio non sono incoraggianti: nei primi 11 mesi del 2025 sono salite leggermente in valore (+0,8% sullo stesso periodo del 2024) e scese leggermente in volume (-0,6%). A trascinare le vendite, in valore, sono i dadi del commercio elettronico (+2,9%) e dalla grande distribuzione (+2,1%). Come sottolineiamo da tempo, visto il perdurare delle difficoltà delle famiglie, crescono ancora le vendite presso i discount di alimentari (+3,3% in valore sui primi 11 mesi del 2024). Anche in termini congiunturali la situazione non migliora: nel trimestre settembre – novembre 2025 l'Istat rileva un calo delle vendite dei beni alimentari in volume (-0,2%), con un lieve aumento in valore (+0,1%). Dati che confermano la situazione di disagio che molti cittadini stanno vivendo, e che vanno valutati nel complesso del quadro economico fornito dallo stesso Istituto di Statistica:

- Recentemente l'Istat ha infatti rivelato che, rispetto al 2019, i prodotti alimentari costano, oggi, in Italia, quasi un terzo in più, e che una famiglia su tre negli ultimi anni ha tagliato la propria spesa alimentare.

- Ancora l'Istat ha recentemente reso noto come le retribuzioni contrattuali in termini reali a settembre 2025 restino al di sotto dell'8,8% ai livelli di gennaio 2021.

Una situazione che non migliorerà alla luce dei rincari previsti per l'anno in corso: l'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori, ha

# MERCOSUR

## L'accordo porta +2,9% di export e sviluppa potenzialità importanti

*L'analisi di Unimpresa*



Le esportazioni italiane sono cresciute nei primi nove mesi del 2025 (+3,6%), trainate soprattutto dai mercati europei (Ue +4,7%, area euro +5,3%) e dall'extra Europa più dinamico, in particolare Stati Uniti (+9,0%), Medio Oriente (+6,9%) e area OPEC (+10,2%): in questo quadro, l'export verso il Mercosur mostra un incremento più contenuto (+2,9%), ma superiore alla media dell'America centro-meridionale (-3,0%), segnalando una tenuta relativa dell'area sudamericana. Il dato, tuttavia, va letto in chiave prospettica alla luce del recente accordo commerciale tra l'Unione europea e il Mercosur.

infatti stimato che, nel 2026, sono in arrivo aumenti medi di +672,60 euro a famiglia.

Questi aumenti non faranno altro che accrescere i tagli, le rinunce e le modifiche delle abi-

Oggi il blocco sudamericano cresce meno di altre aree geoeconomiche, come l'Asean (+5,7%) o il Nord America (+5,7%) o il Nord America, ma sconta ancora barriere tariffarie e regolamentari che hanno finora limitato la piena espansione dell'export europeo e italiano. Il confronto con altri mercati extra UE rafforza questa lettura: mentre l'Asia nel complesso arretra (altri paesi asiatici -2,7%) per effetto del forte calo verso la Cina (-9,5%), e l'Europa non UE ristagna (+0,6%, con Russia -19,6% e Turchia -19,8%), il Mercosur si conferma un'area stabile, non penalizzata da tensioni geopolitiche e con una domanda potenziale in crescita.

tudini di consumo da parte delle famiglie: per questo si fa sempre più urgente e improrogabile un intervento del Governo a sostegno del potere di acquisto dei cittadini, attraverso

una rimodulazione dell'IVA sui beni di largo consumo e azioni di contrasto alla povertà energetica e alla povertà alimentare. Misure che ci saremmo aspettati di vedere in manovra.

## Agricoltura, al via nuove procedure Agricat contro i rischi climatici

La gestione del rischio agricolo entra in una nuova fase. A partire dal 2026, Agricat introduce procedure più semplici e digitali per la presentazione delle denunce di sinistro legate agli eventi catastrofali, in particolare gelo/brina e siccità. La novità più importante riguarda il modo in cui viene presentata la denuncia: non sarà più l'agricoltore a doverla compilare, sia pure assistito da procedure guidate. Per questi eventi, infatti, sarà il sistema AgriCat a predisporre automaticamente una denuncia di sinistro precompilata, utilizzando i dati già presenti nel fascicolo aziendale con piano di coltivazione grafico aggiornato e le informazioni meteo-climatiche ufficiali.

**DENUNCIA GENERATA IN AUTOMATICO, FIRMA DIGITALE O CON SPID**

In pratica, se un'azienda ha terreni che rientrano nelle aree colpite da gelo o siccità, la denuncia viene generata in automatico per tutti gli imprenditori agricoli che hanno aggiornato il proprio piano di coltivazione grafico nell'anno. All'azienda agricola, o al Caa di fiducia, resta solo il compito di confermare le informazioni, integrandole o modificandole, se necessario, e trasmettere la denuncia di sinistro. La denuncia dovrà essere presentata entro 30 giorni dall'evento, salvo casi eccezionali. L'importanza del termine entro il quale presentare una denuncia di danno è legato alla velocità di intervento del Fondo sia nella verifica in campo, sia nella liquidazione dei danni.

Anche la firma diventa digitale. Oltre alla firma tradizionale e a quella online tramite codice OTP, sarà possibile anche apporre una firma elettronica avanzata, utilizzando Spid o Cie. Inoltre, i Caa avranno a disposizione nuovi strumenti per consultare dati e statistiche, migliorando l'assistenza alle aziende agricole. **“MENO BUROCRAZIE E TEMPI PIÙ RAPIDI”**

“L'obiettivo è chiaro: meno burocrazia, meno sviste in fase di predisposizione e tempi più rapidi” dichiara l'amministratore delegato Massimo Tabacchiera. Con queste nuove modalità, AgriCat punta a rendere il Fondo mutualistico nazionale uno strumento sempre più efficace per tutelare il reddito degli agricoltori, in un contesto climatico segnato da eventi estremi sempre più frequenti”.

È quanto segnala il Centro studi di Unimpresa, secondo cui l'accordo UE-Mercosur può trasformare un mercato oggi ancora marginale in uno dei principali sbocchi futuri del made in Italy, soprattutto per le pmi. La progressiva riduzione dei dazi e la maggiore integrazione commerciale potrebbero consentire al Mercosur di avvicinarsi, nel medio periodo, ai



tassi di crescita oggi registrati verso Stati Uniti e Sud-Est asiatico, contribuendo a rafforzare la diversificazione geografica dell'export italiano e la sua resilienza in un contesto globale sempre più instabile.

Secondo il Centro studi di Unimpresa, l'andamento delle esportazioni italiane verso il Mercosur, che nei primi nove mesi del 2025 registra una crescita complessiva del +2,9%, appare oggi più contenuto rispetto ad altre grandi aree geoeconomiche, ma proprio il confronto numerico con queste aree consente di coglierne con maggiore chiarezza il potenziale

## ECONOMIA &amp; LAVORO

di sviluppo ancora inesperto, soprattutto alla luce del recente accordo commerciale con l'Unione europea.

Se si osserva il quadro complessivo dell'export italiano, la crescita totale del +3,6% è trainata principalmente dai Paesi UE (+4,7%) e dall'area euro (+5,3%), che restano il primo sbocco commerciale del made in Italy. Al di fuori dell'Europa, tuttavia, emergono dinamiche molto differenziate: l'America settentrionale cresce dell'8,4%, con gli Stati Uniti a +9,0%; il Medio Oriente segna +6,9%; l'area OPEC addirittura +10,2%; l'ASEAN +5,7%. In questo contesto, il +2,9% del Mercosur appare modesto, ma va letto in relazione al -3,0% dell'America centro-meridionale nel suo complesso, che evidenzia come il Mercosur stia comunque performando meglio della media regionale. Questo dato assume particolare rilevanza se confrontato con le principali criticità di altri mercati extraeuropei. L'Asia, ad esempio, mostra una contrazione verso gli altri paesi asiatici (-2,7%), trascinata dal forte calo delle esportazioni verso la Cina (-9,5%), mentre crescono solo alcuni mercati selettivi come l'India (+6,1%) e il Giappone (+2,0%). Anche l'Europa non UE risulta sostanzialmente stagnante (+0,6%), con crolli molto marcati verso Russia (-19,6%) e Turchia (-19,8%), compensati solo in parte dalla Svizzera (+11,8%). In questo scenario, il Mercosur rappresenta un'area stabile, non penalizzata da sanzioni o tensioni strutturali, ma ancora frenata da barriere tariffarie e regolamentari.

«Proprio qui si innesta il valore strategico dell'accordo UE-Mercosur. Oggi l'export italiano verso il blocco sudamericano cresce meno di quello diretto verso mercati maturi o verso aree energetiche e ad alta domanda infrastrutturale, ma lo fa in un contesto in cui i margini di espansione sono ampi. Il Mercosur comprende economie di grandi dimensioni come Brasile e Argentina, insieme a Uruguay e Paraguay, che nel loro complesso rappresentano un bacino di decine di milioni di consumatori e un sistema produttivo in fase di modernizzazione. La crescita contenuta del +2,9% non è frutto di una domanda de-

bole, ma piuttosto un accesso ancora parziale ai mercati» commenta il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi. Il confronto con le aree più dinamiche rafforza questa lettura: mentre verso gli Stati Uniti l'export cresce del 9,0%, beneficiando di un mercato già aperto e consolidato, e verso l'OPEC del 10,2%, grazie a grandi commesse e investimenti, il Mercosur resta penalizzato da dazi che incidono soprattutto sui settori di punta del made in Italy.

La rimozione progressiva di queste barriere può consentire al Mercosur di avvicinarsi, nel medio periodo, ai tassi di crescita oggi osservati in Nord America o nel Sud-Est asiatico. Inoltre, rispetto ai mercati europei – che crescono sì del 4,7%, ma su basi ormai mature – il Mercosur offre un profilo diverso: minore saturazione e maggiore elasticità della domanda. In un contesto in cui la Germania cresce solo del 2,8%, i Paesi Bassi dell'1,1% e l'Europa centro-occidentale mostra segnali di rallentamento, la possibilità di sviluppare un'area oggi al +2,9% ma potenzialmente capace di raddoppiare questi ritmi rappresenta un'opportunità strategica per la diversificazione dell'export italiano. «I dati indicano che il Mercosur oggi pesa meno di altre aree nella crescita dell'export italiano, ma non per limiti strutturali di domanda, bensì per vincoli di accesso che l'accordo UE-Mercosur può progressivamente rimuovere. Se i mercati che oggi trainano – Stati Uniti, Medio Oriente, OPEC – rappresentano il presente della crescita, il Mercosur può diventare uno dei pilastri futuri dello sviluppo dell'export del made in Italy, soprattutto per le imprese che cercano nuovi sbocchi oltre l'Europa e i mercati già maturi» spiega Longobardi.

## Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

# PACCHETTO VINO

## Coldiretti: "Più trasparenza, meno burocrazia, ora servono le risorse"

Il vino italiano è molto più di una bevanda. È un patrimonio culturale, economico e territoriale che fa del Made in Italy un simbolo riconosciuto in tutto il mondo.

Ecco perché il via libera al pacchetto vino da parte della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo è una notizia importante per chi ogni giorno lavora nei vigneti e nelle cantine.

Le misure approvate – frutto dell'accordo raggiunto lo scorso dicembre – vanno nella direzione di trasparenza e semplificazione, due esigenze fondamentali per un settore che sta vivendo un momento delicato tra dazi Usa e tensioni sui consumi.

### Dalla semplificazione alle misure di crisi

Il pacchetto tocca molti punti chiave richiesti da Coldiretti a tutela del vino italiano. Si parte dalla semplificazione delle autorizzazioni, con tempistiche più lunghe ma più razionali, sia dal punto di vista agronomico che commerciale. Poi ci sono gli allungamenti dei programmi di promozione, utili per dare respiro alle imprese. Importante anche la chiarezza in etichetta sui vini dealcolati, con definizioni più precise per i termini "senza alcol" e "ridotto alcol", così da tutelare sia produttori che consumatori. Infine, sono previste misure di



crisi uguali per tutti, attivabili a discrezione dello Stato membro, garantendo equità nelle situazioni più difficili.

### Ora servono le risorse

Un cambio di passo importante, ma da solo non basta. Per rendere efficace questo pacchetto, è essenziale garantire una dotazione adeguata alle aziende italiane all'interno delle nuove politiche europee. Senza risorse concrete, la semplificazione rischia di restare sulla carta, e il settore non potrà sfruttare appieno le nuove opportunità.

Il vino italiano: un pilastro dell'economia agroalimentare. Il settore vinicolo italiano è una vera e propria colonna portante dell'agroalimentare nazionale. Secondo Coldiretti, oggi conta 241.000 imprese viticole, distribuite su 681.000 ettari, con Veneto, Sicilia e Puglia in testa per estensione. Il

fatturato complessivo ha raggiunto 14,5 miliardi di euro, un valore che parla della centralità del comparto. Il 78% della superficie vitata – circa 532 mila ettari – è destinato alle indicazioni geografiche (65% Dop e 14% Igp), garantendo standard di qualità elevati e riconoscibili ovunque. E non è tutto: il nostro patrimonio viticolo vanta 570 varietà indigene autotone, una biodiversità che non ha paragoni nel mondo e che racconta la ricchezza unica dei territori italiani.

### Un settore da difendere

Il pacchetto vino rappresenta un passo avanti verso un settore più chiaro, equo e sostenibile. Ma Coldiretti ricorda che ora bisogna tradurre le norme in fatti concreti, assicurando le risorse necessarie per tutelare produttori, consumatori e l'immenso patrimonio viticolo italiano.



### ★ Stampa riviste e cataloghi

### ★ Stampa quotidiani e periodici

su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine,  
manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni,  
inviti, menu  
carte intestate,  
buste ecc...



Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

# Il punto di inizio 2026 sugli indicatori del mercato del lavoro



L'analisi dei più recenti dati statistici sul mercato del lavoro delinea a inizio 2026 un quadro di luci e ombre, successivo ad un lungo ciclo espansivo. Dopo oltre quattro anni di crescita l'occupazione segna una flessione su base annua nel terzo trimestre del 2025. A novembre 2025 aumenta l'inattività mentre il tasso di disoccupazione scende al 5,7%, il minimo della serie storica dal 2004. Dopo tredici anni, nell'autunno del 2025 il tasso di disoccupazione risulta inferiore alla media europea. Le tensioni geopolitiche e il basso profilo della crescita mantengono elevata l'incertezza e le previsioni di assunzione del primo trimestre del 2026 registrano una flessione. La difficoltà di reperimento del personale rimane elevata, interessando più di un lavoratore su due cercato dalle imprese, ma è in diminuzione rispetto ad un anno prima. Il dinamismo del mercato del lavoro ha sostenuto la crescita del reddito disponibile delle famiglie.

I segnali di frenata di una lunga fase espansiva del mercato del lavoro – A novembre 2025, su base mensile, il calo dello 0,1% degli occupati e del 2,0% dei disoccupati si associa alla crescita dello 0,6% degli inattivi: una elevata inattività è uno dei punti di debolezza strutturale del mercato del lavoro italiano. La diminuzione congiunturale degli occupati coinvolge i dipendenti a termine (-1,2% rispetto ad ottobre) e gli

autonomi (-0,2%), mentre risultano stabili i dipendenti permanenti. L'occupazione aumenta rispetto a novembre 2024 (+179mila occupati in un anno, pari al +0,7%), come sintesi della crescita dei dipendenti permanenti (+258mila pari al +1,6%) e degli autonomi (+126mila pari al +2,5%) e un calo dei dipendenti a termine (-204mila, pari al -7,6%). L'analisi dei dati trimestrali evidenzia che nel terzo trimestre del 2025 l'occupazione torna in territorio negativo (-0,4%) dopo 17 trimestri consecutivi di crescita. Disoccupazione ai minimi storici e inferiore alla media UE – Il confronto internazionale su dati Eurostat evidenzia che a novembre 2025 il tasso di disoccupazione in Italia scende al 5,7%, risultando da ottobre inferiore alla media dell'UE a 27, un fenomeno che non si registrava dall'autunno del 2012. Il tasso di persone in cerca di lavoro in Italia è inferiore al 7,7% della Francia, al 10,4% della Spagna mentre la disoccupazione rimane strutturalmente bassa in Germania (3,8%). Tasso di disoccupazione inferiore al 3% in Trentino-Alto Adige e Lombardia – In chiave territoriale il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2025 è inferiore alla media nazionale in Provincia Autonoma di Bolzano con 1,8%, Provincia Autonoma di Trento con 2,6%, Lombardia con 2,7%, Veneto con 3,1%, Valle d'Aosta e Basilicata con 3,6%, Emilia-Romagna con 4,0%, Toscana, Ligu-

## Disagio sociale in aumento *Il Misery Index di Confcommercio*



Chiusura d'anno in rialzo per il disagio sociale con il Misery Index Confcommercio che nell'ultimo mese del 2025, secondo la prima stima, sale a quota 9,6, ovvero un decimo in più rispetto al mese precedente, confermandosi sui minimi storici. Nella media 2025 il MIC si è attestato a 10,0 il valore più basso dall'inizio delle serie storiche. La stima di dicembre è la sintesi di un lieve aumento dell'inflazione relativa a beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto (2,2% dal 2,0% di novembre) e di una stabilizzazione del tasso di disoccupazione esteso al 6,3%. Guardando al futuro prossimo l'Ufficio Studi Confcommercio "vede" un'inflazione sui livelli storicamente contenuti registrati nei periodi più recenti e anche sul versante del mercato del lavoro non sono attese, nel breve periodo, sostanziali modifiche rispetto alle dinamiche attuali, con un tasso di disoccupazione che dovrebbe mantenersi sui minimi storici.

ria e Umbria con 4,4%, Marche con 4,5%, Friuli-Venezia Giulia con 4,6% e Lazio con 4,8%. Il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2025 è al minimo della serie dal 2018 nel Nord Ovest. Tra le regioni sono raggiunti i valori minimi del tasso di persone in cerca di lavoro in Lombardia, Basilicata, Liguria, Lazio, Calabria, Sicilia e Campania. Gli anda-

## Inps certifica un nuovo Isee più favorevole e inclusione sociale

L'INPS, con il Messaggio n. 102 del 12-01-2026, comunica che dal 1° gennaio 2026 entra in vigore una nuova modalità di calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), più favorevole per le famiglie con figli e per l'accesso alle principali misure di inclusione sociale, secondo quanto previsto dall'articolo 1 della legge di Bilancio 2026.



Il nuovo valore dell'ISEE per specifiche prestazioni familiari e per l'inclusione, si applica esclusivamente alle seguenti prestazioni erogate dall'Istituto:

- Assegno di inclusione (ADI);
- Supporto per la formazione e il lavoro (SFL);
- Assegno unico e universale per i figli a carico;
- Bonus asilo nido e forme di supporto domiciliare;
- Bonus nuovi nati.

### Franchigie più alte sulla casa di abitazione

Il nuovo ISEE prevede un innalzamento significativo della franchigia sul valore dell'abitazione principale, che sale a 91.500 euro per la generalità dei nuclei familiari e a 120.000 euro per le famiglie residenti nei Comuni capoluogo delle Città metropolitane.

A questi importi si aggiunge un incremento di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al primo.

### Maggiori vantaggi per le famiglie con figli

Vengono inoltre rafforzate le maggiorazioni della scala di equivalenza ISEE in base al numero dei figli presenti nel nucleo familiare, rendendo il calcolo dell'indicatore più favorevole per le famiglie numerose.

### Procedure INPS già aggiornate

In attesa dell'aggiornamento formale del Regolamento ISEE e dei modelli della Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU), l'INPS ha già adeguato le proprie procedure informatiche per consentire il calcolo del nuovo indicatore a partire dalle DSU presentate dal 1° gennaio 2026. Le domande di prestazione che, sulla base dell'ISEE ordinario 2026, avrebbero avuto esito negativo vengono temporaneamente sospese e successivamente riesaminate automaticamente con il nuovo ISEE più favorevole, senza necessità di ulteriori adempimenti da parte dei cittadini.

Resta confermata, per le DSU precompilate, l'esclusione automatica dal patrimonio mobiliare dei titoli di Stato, buoni fruttiferi postali e libretti di risparmio postali dal patrimonio mobiliare fino a 50.000 euro per nucleo familiare (messaggio n. 1895/2025). Diversamente, per la presentazione della Dichiarazione sostitutiva Unica (DSU) in modalità autodichiarata l'esclusione deve essere effettuata dal dichiarante (circolare n. 73/2025).

Per l'Assegno unico e universale, gli importi relativi ai mesi di gennaio e febbraio 2026 continueranno a essere calcolati sulla base dell'ISEE valido al 31 dicembre 2025, garantendo continuità nei pagamenti.

menti dei mercati del lavoro territoriali saranno esaminati il prossimo 26 gennaio nel webinar di presentazione del 36° Rapporto congiunturale di Confartigianato. Nell'era dell'incertezza in Italia un forte aumento dell'occupazione – Nell'arco di quattro anni

novembre 2021-novembre 2025), caratterizzati da una elevata turbolenza, l'occupazione è salita di 1 milione 277mila unità, pari ad un incremento del 5,6%. L'aumento è trainato dalla crescita a doppia cifra (+11,0%) di dipendenti permanenti, con 1 milione

## ECONOMIA &amp; LAVORO

631mila unità in più. In positivo (+4,3%) gli indipendenti con 213mila occupati in più mentre cade (-18,6%) l'occupazione dei dipendenti a termine, con 567mila unità in meno.

Crescita a doppia cifra dell'occupazione nelle piccole imprese – Alla crescita dei posti di lavoro hanno partecipato le micro e piccole imprese: il 20° Rapporto annuale di Confindustria – qui per scaricarlo – ha evidenziato che nell'arco degli ultimi quattro anni, tra il 2021 e il 2024, la crescita dell'occupazione delle micro e piccole imprese in Italia è stata del 6,3%, trainata da un aumento a doppia cifra (+11,7%) delle piccole imprese. Nelle micro e piccole imprese italiane lavorano 11 milioni 592mila addetti, pari al 62,2% degli occupati delle imprese e nelle imprese artigiane si contano 2 milioni 494mila addetti pari al 13,4% del totale. Le dieci province con un maggiore peso dell'artigianato sono Prato con gli occupati delle imprese artigiane che sono il 31,8% del totale degli addetti delle imprese, Fermo con 29,4%, Nuoro con 27,7%, Macerata con 24,9%, Arezzo con 24,8%, Pistoia con 24,4%, Sud Sardegna con 23,8%, Imperia con 23,4%, Asti con 23,3% e Rovigo con 22,7%. La crescita degli occupati ha sostenuto i bilanci delle famiglie – Nel terzo trimestre 2025, il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici è aumentato del 19,8% rispetto al corrispondente trimestre del 2021. Al netto dell'inflazione, il potere d'acquisto è aumentato del 3,6%.

L'incertezza pesa sulle previsioni di assunzione nel 2026 – Secondo l'ultima rilevazione del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le previsioni di assunzione nel primo trimestre del 2026 scendono del 2,4% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Scende la difficoltà di reperimento del personale – A gennaio 2026 la difficoltà di reperimento del personale scende al 45,8%, un valore di 3,6 punti inferiore al 49,4% di 12 mesi prima. Va ricordato che la carenza di personale è più accentuata nelle micro e piccole imprese, dove nel 2024 risulta superiore di 3,5 punti percentuali alla media delle imprese, e in particolare nelle imprese artigiane dove è superiore di 11,4 punti percentuali alla media delle imprese.

## Scuola, Codacons: “Spesa per i libri di testo cresce del 13% in 10 anni, ma il numero di studenti si riduce del 7%”

Nonostante la popolazione scolastica sia calata negli anni del 7%, la spesa delle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici è cresciuta del +13% nell'ultimo decennio portando l'esborso a una media di 580 euro l'anno a studente per le scuole medie e 1.250 euro annui per le superiori. Lo afferma il Codacons, commentando la chiusura dell'indagine conoscitiva dell'Antitrust sull'editoria scolastica.

Il primo elemento che balza all'occhio è l'andamento inversamente proporzionale tra la spesa sostenuta dalle famiglie per l'acquisto di libri e la popolazione scolastica: nel 2024 il giro d'affari delle vendite di libri di testo è stato pari a circa 800 milioni di euro, con un incremento complessivo in valore di circa il 13% nell'arco di un decennio. Tuttavia tra il 2019 e il 2024 si è registrata una diminuzione di quasi 600.000 studenti



pari al -7% – analizza il Codacons. L'Antitrust poi nelle sue conclusioni conferma come a pesare negativamente sulla spesa delle famiglie sia l'elevato tasso di cambio delle edizioni da un ciclo all'altro – ossia i cambiamenti nei testi adottati dai docenti – pari al 35% nelle scuole medie e addirittura al 40% alle superiori, con oltre un terzo dei libri che cambia da un ciclo all'altro e non può essere

riutilizzato, e l'odioso fenomeno denunciato dal Codacons delle nuove edizioni e novità, cioè versioni rinnovate di produzioni già esistenti o vere e proprie novità editoriali. Proprio su tale aspetto l'Antitrust sottolinea come “l'art. 25 del Codice AIE prevede che “la nuova edizione di un libro deve caratterizzarsi per sostanziali aggiornamenti scientifici o didattici e comunque deve differire dalla prece-

dente per almeno il 20% dei contenuti”, ed evidenzia come “la disposizione citata non risulti di particolare utilità per dissipare i dubbi, persistenti anche nella pubblica percezione, circa l'esistenza di condotte opportunistiche nella variazione di opere scolastiche attraverso nuove edizioni. Simili condotte possono effettivamente trovare ampi margini operativi nella specificità dei contenuti propri dei libri scolastici”. Le riforme fin qui adottate in tema di editoria scolastica, compresa l'adozione di libri digitali, si sono rivelate un flop – denuncia il Codacons – L'analisi dell'Antitrust aiuta a comprendere le cause della stangata che ogni settembre attende gli italiani che hanno figli in età scolastica, risultati che, purtroppo, confermano le tante denunce lanciate dalla nostra associazione e rimaste finora inascoltate.

## Strutture socio-assistenziali, cresce il numero degli ospiti, ma resta il divario nord-sud nell'offerta. I numeri dell'Istat

Al 1° gennaio 2024 in Italia risultano attivi 12.987 presidi residenziali con un'offerta complessiva di circa 426mila posti letto, pari a 7,2 ogni 1.000 persone residenti (+4,4% rispetto all'anno precedente). L'offerta rimane fortemente disomogenea sul territorio: nel Nord-Est si contano 10,5 posti letto ogni 1.000 residenti, nel Sud solo 3,4. Gli ospiti accolti sono 385.871, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente; tre su quattro sono anziani, in gran parte ultraottantenni e donne. Nei presidi operano complessivamente quasi 395mila unità di personale: 355mila sono dipendenti retribuiti, circa 36mila volontari e quasi 4mila operatori del servizio civile.

**In aumento gli ospiti dei presidi residenziali**  
In Italia, al 1° gennaio 2024, risultano attivi 12.987 presidi residenziali, che dispongono complessivamente di 425.780 posti letto (7,2 ogni 1.000 residenti). Vi operano 15.772 “unità di servizio” (v. Glossario) e gli ospiti totali risultano 385.871, un numero superiore del 6% rispetto a quello del 1° gennaio 2023. Il 75% degli

ospiti è ultra-sessantacinquenne, il 19% ha un'età tra i 18 e i 64 anni e il restante 6% è composto da minori.

**Quasi otto su 10 i posti letto destinati all'assistenza socio-sanitaria**

Su circa 16mila unità di servizio attive, 9.407 erogano assistenza socio-sanitaria (v. Glossario): si tratta di quasi 334mila posti letto, pari al 78% del totale. Le restanti 6.365 unità offrono servizi di tipo socio-assistenziale (v. Glossario), con 91.960 posti letto (il 22% dei posti letto complessivi). Le unità di servizio socio-sanitarie accolgono soprattutto anziani non autosufficienti, cui è destinato il 77% dei posti letto disponibili; un ulteriore 15% è destinato agli anziani autosufficienti e alle persone con disabilità (in entrambi i casi poco più del 7% dei posti); il restante 8% è per gli adulti con patologie psichiatriche (5%), per le persone con dipendenze patologiche (2%) e per minori (1%). Le unità di tipo socio-assistenziale sono orien-



tate principalmente all'accoglienza e alla tutela di persone con varie forme di disagio: il 41% dei posti letto è dedicato all'accoglienza abitativa e un ulteriore 41% alla funzione socio-educativa, che riguarda soprattutto i minori di 18 anni.

Le unità che svolgono prevalentemente una funzione tutelare – volta a sostenere l'autonomia di anziani, adulti con disagio sociale e minori all'interno di contesti protetti – coprono il 12% dei posti letto e il restante 6% è dedicato all'accoglienza in emergenza. L'offerta residenziale sul territorio si differenzia fortemente rispetto alle categorie di utenti assistiti: nelle regioni del Nord prevalgono i servizi rivolti agli anziani non autosufficienti (72,0% nel Nord-Ovest e 75,0% nel Nord-Est), circa il doppio rispetto al Mezzogiorno. Al Sud, invece, si trova una percentuale più alta, rispetto alle altre ripartizioni, di posti letto dedicati agli anziani autosufficienti, alle persone con disabilità e agli immigrati.

# Cessione di distributori di benzina, imposta di registro ordinaria al 9%

Gli impianti di distribuzione di carburante che, pur essendo rimovibili, sono strutturalmente e funzionalmente connessi con la struttura produttiva al cui servizio sono posti, devono essere qualificati come beni immobili, con conseguente applicazione dell'imposta di registro con l'aliquota del 9% e delle imposte ipotecaria e catastale in misura ordinaria.

Questo il principio espresso dalla Corte di cassazione con l'ordinanza n. 29332 del 5 novembre 2025 in relazione ad una cessione di azienda avente ad oggetto l'attività di distribuzione di carburante per autoveicoli.

## La vicenda

In sede di registrazione dell'atto di compravendita di un impianto di distribuzione carburanti, il notaio ha applicato l'imposta di registro con l'aliquota del 3%, generalmente previste per le cessioni di azienda che non implicano trasferimento immobiliare, mentre non sono state versate le imposte ipotecaria e catastale.

Ciò in quanto, secondo il notaio e le parti della cessione dell'azienda, nel caso di specie l'impianto ceduto doveva essere qualificato come bene mobile. L'ufficio, in sede di controllo della corretta tassazione dell'operazione, esaminate le caratteristiche dell'impianto stesso che comprendeva anche una tettoia-lavaggio, una piazzola di scarico liquami, un parcheggio e una pensilina, ha richiesto il pagamento dell'imposta di registro con l'aliquota del 9% oltre alle imposte ipotecaria e catastale, in misura fissa, sul presupposto che tale impianto avesse natura immobiliare. La commissione



tributaria provinciale di Firenze ha accolto il ricorso delle parti, ritenendo che l'impianto fosse da considerare come bene mobile in virtù del suo facile distacco dal suolo.

In secondo grado, la Commissione tributaria regionale della Toscana (decisione n. 1775/2018), ha invece condiviso l'orientamento dell'Ufficio, precisando che devono considerarsi beni immobili anche i beni incorporati artificialmente al suolo sia pure solo a scopo transitorio.

## La sentenza della Corte

A seguito del ricorso presentato dalle parti, la Corte di cassazione ha innanzitutto premesso che l'Amministrazione finanziaria, in presenza di una cessione di azienda, ha la possibilità di qualificare diversamente i beni oggetto di cessione, inquadrandoli in una categoria diversa da quella ritenuta corretta dalle parti, chiaramente sulla base di una motivazione congrua dal punto di vista logico-formale.

È stato, quindi, precisato che, in linea generale, costituisce bene immobile "(...) qualsiasi costru-

zione, di qualunque materiale formata, che sia incorporata o materialmente congiunta al suolo, anche se a scopo transitorio".

In motivazione è stato richiamato un precedente della stessa Corte (sentenza n. 6840 del 2024) secondo cui, sia pure in riferimento agli impianti fotovoltaici di grande potenza, tali impianti devono essere considerati beni immobili in quanto "(...) la connessione strutturale e funzionale tra il terreno e gli impianti è tale da poterli ritenere sostanzialmente inscindibili, a nulla rilevando l'astratta possibilità di rimozione ed installazione in altro luogo".

Ai fini del corretto inquadramento dei beni oggetto della cessione d'azienda, sono state richiamate anche le seguenti norme:

- articolo 4 del regio decreto legge n. 652/1939, in base al quale si considerano immobili urbani "i fabbricati e le costruzioni stabili di qualunque materiale costruiti, diversi dai fabbricati rurali"

- articolo 5 del Rdl n. 652/1939, secondo il quale è unità immobiliare urbana "ogni unità di immobile che, nello stato in cui si trova, è di per sé stessa utile ed atta a produrre un proprio reddito"

- articolo 2, comma 3, del decreto del Ministro delle Finanze n. 28/1998, per effetto del quale devono essere considerate unità immobiliari anche le "costruzioni ovvero porzioni di esse, ancorate o fisse al suolo, di qualunque materiale costruite, nonché gli edifici sospesi o galleggianti, stabilmente assicurati al suolo".

Tenuto anche conto dei criteri elaborati dalla dottrina e dalla giurisprudenza in riferimento alla distinzione tra beni immobili e beni mobili di cui all'articolo 812 del codice civile, i giudici hanno affermato che "appare corretto classificare gli impianti di distribuzione di grandi dimensioni (quale quello in esame) nella categoria dei beni immobili, in quanto l'eventuale precarietà dell'elemento materiale dell'ancoraggio al suolo è compensata da considerazioni attinenti al profilo strettamente funzionale."

## Conclusioni

Per effetto di queste considerazioni, con la pronuncia in esame è stato elaborato il principio di diritto in base al quale, ai fini dell'imposta di registro e delle ipo-catastali, devono essere considerati beni immobili anche gli impianti e le attrezzature che, per quanto di per sé amovibili, risultino strutturalmente e funzionalmente connessi con la struttura principale, della quale ne caratterizzano in modo essen-

## Attenzione! False mail in circolazione sul rinnovo della tessera sanitaria



Il Ministero della Salute mette in guardia i cittadini da una campagna di phishing a tema tessera sanitaria. Si tratta di un tentativo di truffa via mail, in cui a nome del ministero della Salute viene chiesto al destinatario di provvedere al rinnovo della tessera sanitaria cliccando su un link e compilando un modulo online. Come spiega un avviso pubblicato sul sito del ministero, non si tratta di comunicazioni ufficiali, ma di uno stratagemma illecito finalizzato a sottrarre dati personali e sensibili. Il link contenuto nella mail rimanda a un sito, graficamente simile alle piattaforme istituzionali, all'interno del quale viene richiesto di compilare un modulo con numerosi dati.

ziale la destinazione produttiva. Conseguentemente, è stato respinto il ricorso della parte, con riconoscimento della legittimità dell'operato dell'ufficio che aveva recuperato le imposte sulla base della natura immobiliare dell'impianto di distribuzione di carburante.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con Iban Italiano



pagamenti  
contributi inps



**INPS**



**BluePower**

ENTRA IN  
BLUEPOWER

Info@bluepower.it  
+39 075 9275963

Via B. Useldi, 5NC - 06024 - Gubbio (PG)

Via B. Useldi, 5NC - 06024 - Gubbio (PG)

## NORME &amp; LEGISLAZIONE TRIBUTARIA

# Ue, tax gap Iva ai raggi X

## L'analisi nel Report 2025

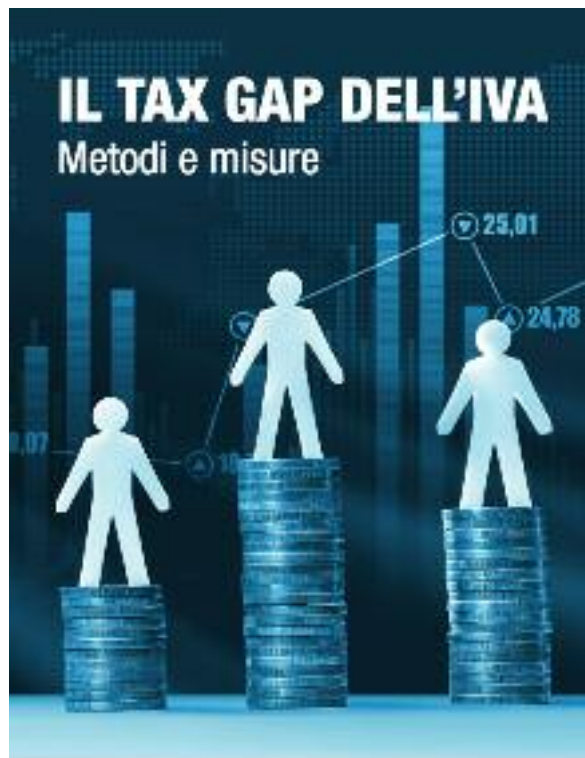
Nel 2023, l'anno più recente oggetto di analisi, le entrate totali da Iva nell'Unione europea sono state circa 1.223 miliardi di euro. La perdita di gettito causata dalle inadempienze relative all'Imposta sul valore aggiunto è stata pari a 128 miliardi di euro, mentre il tax gap dovuto alle scelte politiche di applicazione di esenzioni e aliquote agevolate viene stimato a 742 miliardi. Questi alcuni dei dati più significativi contenuti nell'ultima edizione del "VAT gap in Europe" pubblicata di recente dalla Commissione europea.

**Il perché del Report annuale**  
L'EU VAT gap report ha la finalità di stimare il divario complessivo nelle entrate Iva, risultante dalla differenza tra quello potenziale (teorico) e quello effettivo ed è costituito dal:

- Vat compliance gap, quale differenza stimata tra le entrate potenziali in regime di piena conformità e l'importo realmente riscosso dalle Autorità fiscali;

- Vat policy gap, quale stima delle entrate perse a causa dell'applicazione di aliquote ridotte ed esenzioni, rispetto a una misura unica.

Monitorare ed analizzare l'andamento di questi indicatori si rivela centrale nelle scelte politiche (nazionali e comunitarie) poiché permette di intervenire, a stretto giro, sulle relative cause con l'obiettivo di limitare detti gap.



L'Imposta sul valore aggiunto rappresenta una delle principali fonti di entrate per gli Stati comunitari: nel 2024 il gettito Iva ha rappresentato il 7,1% del Prodotto interno lordo dell'Unione e il 15,5% delle entrate pubbliche totali.

Contestualmente, la politica e l'amministrazione dell'Iva sono importanti anche per il bilancio comunitario, poiché una quota dei proventi contribuisce alle risorse proprie europee per il funzionamento delle economie nazionali e del mercato unico.

### L'analisi nel dettaglio e le novità

Il Report 2025, relativo al periodo 2019-2023, offre un'analisi dettagliata del divario nella politica dell'Iva.

Per la prima volta esamina anche la situazione dei Paesi candidati ad entrare nell'Unione europea (che partecipano al programma Fiscalis) ed aggiunge nuovi casi di studio.

La pubblicazione include anche "stime rapide" per il 2024 per gli Stati membri, basate su metodi semplificati che utilizzano dati recenti.

È da evidenziare come l'analisi del Vat policy gap presentata in questa relazione ha subito sostanziali revisioni rispetto agli studi precedenti poiché:

- la nuova ripartizione ora distingue tra elementi che rientrano nella discrezionalità delle Amministrazioni nazionali e quelli imposti dalla politica comunitaria;
- scompone ulteriormente il gap politico per attribuire il mancato gettito a specifiche tipologie di beni e servizi, settori di attività economica e categorie di contribuenti.

### I numeri

Nel 2023, il gettito Iva totale nell'Unione è stato pari a 1.223 miliardi di euro. Il Vat compliance gap è stato stimato in 128 miliardi di euro, circa il 9,5% del totale Iva dovuto, con un aumento di 1,6 punti percentuali rispetto al 2022, mentre, tra il 2019 e il 2023, è passato dall'11,1% al 9,5%.

Il Vat policy gap è stato pari al 50,5% del gettito teorico nel 2023, con un aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al 2022. Tra il 2019 e il 2023, questo gap ha subito un leggero aumento, passando dal 49,4% al 50,5%, di cui circa

il 12,3% della perdita di gettito teorico del 2023 può essere attribuito all'applicazione di aliquote Iva agevolate (ridotte, super ridotte e "zero", ovvero esenzione con diritto a detrazione).

Il Vat exemption gap, che rappresenta il mancato gettito fiscale dovuto alle esenzioni senza diritto a detrazione, ha rappresentato circa il 38,3% del gettito teorico.

### Il gap Mtic

Le perdite Iva sono causate anche dalle Missing trader intra-community fraud (Mtic) che costituiscono una forma diffusa di evasione dell'Imposta che sfrutta gli scambi di beni e servizi in "esenzione" tra gli Stati membri.

Al riguardo, la Commissione europea ha di recente concluso un progetto per sviluppare una metodologia per stimare il divario comunitario Mtic.

I risultati hanno mostrato che il gap Mtic annuo stimato è passato, tra il 2010 e il 2023, da 12,5 miliardi di euro a 32,8 miliardi con una perdita media annua di gettito Iva pari all'1,2-3,1% del gettito effettivo.

Il gap è leggermente aumentato in termini nominali, trainato dalla crescita della base imponibile e dal volume degli scambi.



Roma - Via Alfana, 39  
tel 0633055200  
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53

## ESTERI

I Clinton rifiutano di testimoniare sul caso Epstein: rischio oltraggio al Congresso



Bill Clinton e Hillary Clinton hanno deciso di non testimoniare davanti alla commissione della Camera che indaga sui legami con Jeffrey Epstein, aprendo una possibile e lunga battaglia legale con il Congresso. La scelta espone l'ex presidente e la moglie al rischio di un' accusa di oltraggio al Congresso, che può comportare una multa fino a 100mila dollari e una pena detentiva fino a 12 mesi. Secondo quanto emerge, i Clinton sono consapevoli delle conseguenze ma intendono proseguire nella loro linea difensiva, sostenendo che l'inchiesta sia motivata politicamente.

#### LA LETTERA ALLA COMMISSIONE

In una lettera di otto pagine indirizzata al presidente della commissione di sorveglianza della Camera, il repubblicano James Comer, Bill e Hillary Clinton definiscono le citazioni in giudizio "non valide e legalmente inapplicabili". Nello stesso documento ricordano di aver già offerto spontaneamente dichiarazioni sotto giuramento sul caso Epstein. I due accusano inoltre la commissione di voler "punire chi ritenete un nemico e proteggere chi ritenete amici", parlando di un procedimento "letteralmente concepito per portare al nostro imprigionamento".

#### ACCUSE DI PROCESSO POLITICO

Nella lettera, i Clinton richiamano anche l'operato di Donald Trump, accusando l'attuale amministrazione di usare il Dipartimento di Giustizia per colpire avversari politici. Un riferimento che rafforza la tesi, sostenuta dall'ex presidente e dalla moglie, di un'indagine a sfondo

# Iran, anche eliminando i vertici del regime la svolta promessa da Trump è improbabile



di Giuliano Longo

L'Iran sta attraversando uno dei momenti più pericolosi della sua storia post-rivoluzionaria. Le proteste a sono diventate continue con una ondata di disordini che si è diffusa in tutto il Paese e la violenza si è intensificata.

Anche se il vero bilancio delle vittime della repressione non può ancora essere verificato, la speranza diffusa in Occidente è che l'intervento promesso da Trump a sostegno dei manifestanti, possa far crollare immediatamente l'attuale regime degli ayatollah.

Escluso un intervento di terra, sono comunque possibili attacchi aerei, cibernetici anche direttamente ai membri del Governo, della Sicurezza e militari, come hanno già dimostrato gli israeliani e americani nel giugno scorso colpendo i vertici militari iraniani, anche grazie a una diffusa penetrazione di Intelligence nel Paese e forse ai vertici del Potere, ali-

politico e non giudiziario.

#### LA REAZIONE DELLA CAMERA

Dopo il rifiuto a testimoniare, Comer ha annunciato che chiederà alla Camera, già dalla prossima settimana, di valutare l'ipotesi di oltraggio al Congresso nei confronti di Bill Clinton. In caso di approvazione, il

mentata dagli israeliani e dagli americani.

Quando lo Scià lasciò il Paese nel 1979, alcuni reparti della polizia interruppero le loro tattiche repressive e collaborarono con i manifestanti per mantenere l'ordine pubblico, mentre gli alti comandanti militari alla fine abbandonarono la monarchia.

Oggi la situazione è diversa. A differenza dello Scià, la leadership dell'ayatollah Ali Khamenei non è stata caratterizzata da esitazioni o indecisioni durante le crisi, ma da una feroce, anche se non immediata, repressione di massa.

Da quando ha assunto la carica di guida suprema nel 1989, Khamenei ha guidato la trasformazione della Repubblica Islamica in uno stato teocratico di sicurezza, che si basa più sulla repressione che sul consenso sociale. Inoltre, in qualità di guida suprema, presiede un apparato coercitivo altamente istituzionalizzato, coeso, ideologicamente impegnato profondamente coinvolto.

Dipartimento di Giustizia sarebbe chiamato ad avviare il procedimento penale.

"Epstein ha visitato la Casa Bianca 17 volte quando Bill Clinton era presidente. Nessuno lo accusa di aver fatto qualcosa di sbagliato, ma abbiamo delle domande", ha dichiarato Comer, sottolineando che sulle

il potere coercitivo della Repubblica Islamica non è concentrato in una singola istituzione, ma distribuito in più organizzazioni quali il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica, i paramilitari Basij, la polizia, i servizi segreti, con le reti sociali a essi collegate.

Le istituzioni coercitive dell'Iran sono dominate dai sostenitori più accaniti del regime e la loro lealtà non è (ancora) in discussione, perché è ideologica, istituzionale e generazionale.

Per di più sorretta da un clientelismo e da una corruzione diffuse, per le quali la loro sicurezza economica e il loro senso di identità sono legati alla sopravvivenza del regime e alla leadership di Khamenei.

Per loro, il crollo del regime è una minaccia esistenziale e, nei momenti di crisi, questi lealisti agiscono per impedire il diffondersi delle proteste, inquadrando i disordini come sedizione sostenuta dall'estero e alzano i livelli della repressione sino ai limiti estremi.

citazioni in giudizio ci sarebbe stato un consenso bipartisan.

#### LA STRATEGIA LEGALE

In vista dello scontro giudiziario, i Clinton hanno rafforzato il proprio team legale, affidandosi all'avvocata Ashley Callen, che in passato ha collaborato con lo stesso Comer, e ad Abbe Lowell, noto per aver difeso clienti

Di conseguenza, anche proteste più ampie e geograficamente più estese di quelle della rivoluzione komeinista del 1979 non metterebbero in discussione il potere attuale, ma porterebbero a una repressione più severa.

Le proteste da sole, nel caso attuale anche armate come sembra, non causano rivoluzioni che si verificano quando i disordini di massa si intrecciano con la paralisi o la defezione delle élite. Questo è invece l'obiettivo delle minacce e delle prossime azioni di Trump sostenute da Israele che mirano a uno shock diretto alla struttura di leadership del regime e intendono interrompere il coordinamento delle élite con attacchi nei principali figure politiche e di sicurezza. Che queste siano le intenzioni degli americani lo dimostrerebbe anche un articolo del Washington Post secondo il quale il Pentagono avrebbe chiesto agli alleati europei di condividere informazioni sui potenziali obiettivi di un attacco all'Iran.

coinvolti in grandi scandali politici. Secondo quanto riferito nella lettera, l'ex presidente e la moglie si attendono ulteriori iniziative da parte dei repubblicani alla Camera, compresa la possibile diffusione di immagini "irrelevanti e risalenti a decenni fa" con l'obiettivo, sostengono, di metterli in imbarazzo.

ESTERI

# Stati Uniti senza regole Bombardata barca venezuelana con un finto aereo civile

Queta strategia genererebbe una vera e propria crisi di regime solo se rimuovesse Khamenei, che ha fortemente accentrato il potere nella carica di Guida Suprema, anche se la sua eliminazione innescherebbe un confronto tra le élite sulla successione indebolendo la coesione al vertice. Le stesse reazioni di Russia e Cina non potrebbero limitarsi alla semplice protesta di rito come avvenuto per Maduro, soprattutto se si arrivasse al blocco degli stretti di Hormutz. Da questi stretti passa infatti il 20% e il 30% del greggio globale, con circa 17-20 milioni di barili al giorno, più il gas naturale liquefatto, rendendola una rotta marittima strategica per il commercio energetico, collegando il Golfo Persico con l'Oceano Indiano. Mentre, al contrario, c'è anche il rischio che l'intervento promesso da Trump possa rafforzare l'unità lealista.

Se Khamenei sopravvivesse, i principali sostenitori all'interno del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica, dei Basij e dei servizi segreti rafforzerebbero i ranghi, come hanno fatto durante i precedenti scontri esterni rendendo improbabile la defezione delle élite.

Anche in caso di crollo del regime, l'Iran non si troverebbe ad affrontare un vuoto istituzionale che si è verificato in alcuni altri stati post-intervento.

La moderna burocrazia del Paese, che ha mantenuto la sua continuità fin dall'inizio del XX secolo, probabilmente continuerebbe a funzionare, mentre l'immediata disgregazione amministrativa verrebbe contenuta dalla capacità dello Stato, dall'organizzazione sociale e dall'identità nazionale. Alcuni avvertono che la caduta della Repubblica Islamica porterebbe inevitabilmente a una prolungata insurrezione o addirittura alla guerra civile, ma a differenza di Iraq o Afghanistan, in Iran non ci sono attori statali esterni disposti e in grado di finanziare, organizzare e sostenere movimenti radicali armati. In conclusione: interpretare male la natura del potere in Iran non aumenta le possibilità di un cambiamento pacifico, ma aumenta la probabilità che siano gli stessi iraniani a pagare il prezzo della repressione, dell'escalation e dell'incertezza prolungata.

Il Pentagono ha impiegato un aereo segreto dipinto in modo da sembrare un velivolo civile nel suo primo attacco contro un'imbarcazione che, secondo l'amministrazione Trump, trasportava droga, causando la morte di 11 persone lo scorso settembre. Lo hanno rivelato al New York Times funzionari informati sulla questione. L'aereo trasportava le munizioni all'interno della fusoliera, anziché averle visibilmente montate sotto le ali.

Secondo gli esperti legali, l'aspetto non militare è significativo perché l'amministrazione ha sostenuto che

i suoi attacchi mortali contro le imbarcazioni sono legali, non omicidi, in quanto il presidente Trump ha "determinato" che gli Stati Uniti si trovano in un conflitto armato con i cartelli della droga. Ma le leggi dei conflitti armati proibiscono ai combattenti di fingere di essere civili per ingannare gli avversari e fargli abbassare la guardia, per poi attaccarli e ucciderli. Questo costituisce un crimine di guerra chiamato "perfidia".

Secondo i funzionari che hanno visionato o sono stati informati tramite i video di sorveglianza dell'attacco, l'aereo è volato abbastanza basso da consentire alle persone a bordo dell'imbarcazione di vederlo. L'imbarcazione aveva virato verso il Venezuela, apparentemente dopo aver visto l'aereo, prima del primo attacco. Due sopravvissuti all'attacco iniziale in seguito salutarono l'aereo dopo essersi arram-



picati a bordo di un pezzo di scafo rovesciato, prima che i militari li uccidessero affondando il relitto. Da allora, l'esercito ha iniziato a utilizzare velivoli militari riconoscibili per gli attacchi alle imbarcazioni, inclusi i droni MQ-9 Reaper, anche se non è chiaro se questi velivoli siano scesi abbastanza in basso da essere visti. In un attacco alle imbarcazioni avvenuto a ottobre, due sopravvissuti a un primo attacco si sono allontanati a nuoto dai relitti, evitando così di essere uccisi da un successivo attacco ai resti della loro imbarcazione. L'esercito li ha salvati e riportati nei loro paesi d'origine, Colombia ed Ecuador. Secondo le fonti del Nyt, dubbi sulla "perfidia" dell'attacco sono emersi durante briefing a porte chiuse del Congresso tenuti da vertici militari, ma non sono stati discussi pubblicamente perché l'aereo è classificato. Il dibattito pubblico si è poi concentrato su un

attacco successivo che ha ucciso i due sopravvissuti iniziali, nonostante il divieto imposto dalle leggi di guerra di colpire i naufraghi.

"L'esercito statunitense utilizza un'ampia gamma di velivoli standard e non standard a seconda delle esigenze della missione", ha dichiarato Kingsley Wilson, portavoce del Pentagono, in risposta alle domande del New York Times. "Prima dell'impiego e della messa in servizio di ogni velivolo, questi vengono sottoposti a un rigoroso processo di approvvigionamento per garantire la conformità alle leggi nazionali, alle

politiche e ai regolamenti del dipartimento e agli standard internazionali applicabili, incluso il diritto dei conflitti armati". Non è chiaro che tipo di aereo fosse quello usato nell'attacco. Ma è stato accertato che il suo transponder trasmetteva un numero di coda militare, ovvero trasmetteva o "strillava" la sua identità militare tramite segnali radio. L'esercito statunitense ha ucciso almeno 123 persone in 35 attacchi contro imbarcazioni, tra cui quello del 2 settembre. Un'ampia gamma di esperti in leggi che regolano l'uso della forza ha affermato che gli ordini di Trump e Hegseth di attaccare le imbarcazioni sono illegali e che le uccisioni sono da considerare omicidi. L'esercito non è autorizzato a prendere di mira civili che non rappresentino una minaccia imminente, anche se sospettati di aver commesso reati.

Dire

## Nuovo attacco russo alle infrastrutture ucraina. In migliaia senza energia

Le forze armate russe hanno effettuato un attacco notturno con droni alle infrastrutture di Kryvyi Rih, in Ucraina. Come riporta il Kyiv Independent, circa 45.000 residenti sono rimasti senza corrente elettrica. "I droni russi Shahed hanno effettuato l'attacco lasciando 700 edifici senza riscaldamento in tutta la città", ha affermato Oleksandr Vilkul, capo del Consiglio di difesa di Kryvyi Rih, aggiungendo che le pompe del servizio idrico cittadino hanno sostituito i generatori di emergenza e la città avrà una pressione dell'acqua inferiore al normale. L'entità dei danni cau-



sati non è ancora chiara. L'attacco non ha causato vittime. Dall'altra parte del campo di battaglia è di un morto e quattro feriti - tra cui un bambino di quattro anni - il bilan-

cio di un attacco notturno con droni sulla città di Rostov sul Don, nel sud della Russia. Tutti e quattro sono stati trasportati all'ospedale di Rostov, dove stanno

ricevendo cure mediche: secondo i medici le loro condizioni sono di media gravità". Diversi condomini sono stati danneggiati. Va detto poi che le unità di difesa aerea hanno intercettato e distrutto 48 droni ad ala fissa ucraini tra le 23 di martedì e le 7 di mercoledì, ha dichiarato il ministero della Difesa russo in una nota. Tra questi, 25 droni sono stati neutralizzati sulla regione di Rostov, 13 sul territorio di Stavropol, cinque sulla regione di Bryansk, tre sulla Crimea e uno sulle regioni di Belgorod e Kursk ciascuna, si legge nella nota.

Red

ESTERI

# La mattanza del regime, in Iran 12.000 morti in 2 giorni. Onu: "Inorriditi dalle violenze. Fermatevi"

Sarebbe di almeno 12.000 morti, tra cui molti under 30, il bilancio della repressione iraniana alle proteste dei cittadini scesi in piazza, una somma raggiunta in soli due giorni, la cui stima è però resa complicata dal blackout che incombe sul Paese e impedisce le comunicazioni. A darla è Iran International, testata portavoce dell'opposizione di Teheran, con base a Londra, che si dice certa della stima definita da un lavoro certosino realizzato dal comitato editoriale, raccogliendo testimonianze da fonti sul campo - tra cui cita medici e infermieri e fonti interne al Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche di diverse città". Un bilancio tanto tragico che rappresenterebbe, scrive Iran International, "il più grande massacro nella storia contemporanea dell'Iran", avvenuto in gran parte



nelle notti tra giovedì e venerdì 8 e 9 gennaio. Le vittime, riferisce la testata, sarebbero state principalmente colpite dalle forze del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica e dai Basij. Ridimensiona il bilancio l'Onu, attraverso la dichiarazione di Vol-

ker Turk, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani riportata sui canali social: il rappresentante Onu si dice "inorridito dalla crescente violenza contro i manifestanti, poiché secondo i resoconti centinaia di persone sono state uccise e mi-

gliaia arrestate". "Le autorità - prosegue Turk - devono porre immediatamente fine a ogni forma di violenza e repressione e ripristinare il pieno accesso a Internet e alle telecomunicazioni". Diffonde un video delle proteste sul suo account Instagram, Farah Pahlavi, ultima imperatrice dell'Iran, vedova di Mohammad Reza Pahlavi, ultimo Scià dell'Iran, e madre di Reza Pahlavi e dal social invia un messaggio di sostegno ai manifestanti scesi in piazza per protestare con le autorità iraniane. "Il vostro coraggio, il vostro patriottismo e il vostro altruismo negli ultimi giorni vi hanno fatto guadagnare il rispetto del mondo intero", ha scritto. "Siate forti e credete che presto celebrerete la libertà insieme in Iran e la luce trionferà sulle tenebre", li ha esortati.

**Monito Onu all'Iran: "Basta uccidere manifestanti pacifici"**  
L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Turk ha chiesto alle autorità di iraniane di "cessare immediatamente di uccidere manifestanti pacifici". "E' inaccettabile qualificare i manifestanti come 'terroristi' per giustificare la violenza contro di loro", ha affermato Turk in una dichiarazione diffusa dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani. Il responsabile Onu ha sottolineato che l'uso della forza contro la popolazione civile e la criminalizzazione delle proteste rappresentano una grave violazione degli obblighi internazionali dell'Iran in materia di diritti umani.

Red

## Iran, Trump promette aiuti Gli Usa preparano un intervento armato, ma si tratta nell'ombra

Trump incita gli iraniani a continuare a manifestare e a "prendere il controllo delle istituzioni". "L'aiuto è in arrivo", anche se non si sa ancora quale genere di aiuti porterà Trump agli oppositori del regime. Probabilmente esercito ed intelligence Usa stanno studiando un piano per disarticolare definitivamente l'attuale quadro politico iraniano, anche se nell'ombra si continua a trattare. Gli Stati Uniti e il regime israeliano hanno una responsabilità per perdita di vite di civili innocenti, in particolare tra i giovani". E' l'accusa contenuta in una lettera inviata dall'ambasciatore iraniano all'Onu, Amir Saeed Irvani, al segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Nella lettera si avvertono gli Stati Uniti di evitare di portare avanti atti di aggressione militare contro la Repubblica islamica dell'Iran. Contemporaneamente il ministro della Difesa iraniano, generale di brigata Aziz Nafizadeh, ha avvertito mercoledì che il suo Paese attaccherà le basi americane nella regione se gli Stati Uniti lanceranno un'offensiva



contro la nazione persiana. "L'Iran attaccherà le basi statunitensi se verrà attaccato", ha dichiarato il ministro della Difesa, secondo l'agenzia di stampa locale Mehr. Ha affermato che "tutte le basi statunitensi e le basi militari di altri paesi nella regione che assistono gli Stati Uniti negli attacchi contro il suolo iraniano saranno considerate obiettivi legittimi". "La risposta iraniana sarà dolorosa per i nemici" se l'Iran verrà attaccato, ha affermato il funzionario

militare. Durissima la presa di posizione della delegazione iraniana alle Nazioni Unite. "Le fantasie e la politica degli Stati Uniti nei confronti dell'Iran sono radicate nel desiderio di un cambio di regime, con sanzioni, minacce, disordini orchestrati e caos che fungono da modus operandi per creare un pretesto per un intervento militare".

Red



## ESTERI

# Resta attivo il blocco internet imposto dal regime iraniano. Annunciati processi immediati per insorti

Il blocco di internet a livello nazionale imposto in Iran nel contesto delle proteste anti governative è ancora in corso e secondo Net Blocks, dura ormai da oltre 130 ore, dopo essere iniziato giovedì scorso, riferisce Sky News. Ieri il governo di Teheran aveva consentito di effettuare alcune telefonate all'estero e i media statali hanno condiviso gli elenchi dei siti web autorizzati a cui le persone possono accedere. Il blocco di Internet a livello nazionale imposto dalle autorità



iraniane, che gli attivisti temono sia mirato a mascherare la vera portata della repressione delle proteste, dura ormai da oltre 132 ore, ha dichiarato un monitor della rete. "I dati mostrano che l'Iran rimane offline mentre il Paese si risveglia in un altro giorno di buio digitale", ha scritto Netblocks in un post su X. Intanto il capo della magistratura iraniana, Gholamhossein Mohseni Ejei, ha promesso processi rapidi per i sospettati arrestati durante le proteste, ha affermato

oggi la televisione di stato iraniana citata dai media internazionali. "Se qualcuno ha bruciato qualcuno, decapitato qualcuno e gli ha dato fuoco, allora dobbiamo agire rapidamente", ha dichiarato Gholamhossein Mohseni Ejei durante una visita a un carcere in cui sono detenuti i manifestanti. Le agenzie di stampa iraniane lo hanno anche citato, affermando che i processi dovrebbero essere tenuti "in pubblico".

Red

## UNICEF/Gaza: durante il cessate il fuoco, i bambini continuano ad essere uccisi

Più di 100 bambini uccisi durante il cessate il fuoco, ovvero 1 bambino/a al giorno. Centinaia di bambini sono rimasti feriti

"Più di 100 bambini sono stati uccisi a Gaza dal cessate il fuoco di inizio ottobre. Si tratta approssimativamente di un bambino o una bambina uccisi ogni giorno. Durante un cessate il fuoco. La vita a Gaza rimane soffocante. La sopravvivenza è ancora incerta. Sebbene i bombardamenti e gli scontri a fuoco siano diminuiti durante il cessate il fuoco, non si sono fermati. Quella che il mondo ora definisce "calma" sarebbe considerata una crisi in qualsiasi altro luogo. Purtroppo, il cessate il fuoco ha avuto un effetto indesiderato: i bambini palestinesi di Gaza sono scomparsi dalla scena. Dal cessate il fuoco, l'UNICEF ha registrato almeno 60 ragazzi e 40 ragazze uccisi nella Striscia di Gaza. Questa cifra, pari a 100, riflette solo gli incidenti per i quali sono disponibili dettagli sufficienti per essere registrati, quindi il numero effettivo di bambini palestinesi uccisi dovrebbe essere più alto. Centinaia di bambini sono rimasti feriti.

Qualche giorno fa ho incontrato una di queste vittime. Abid Al Rahman, un bambino di nove anni, stava raccogliendo legna con i suoi amici a Khan Younis quando è stato colpito da un at-



*Dichiarazione del Portavoce dell'UNICEF James Elder al Palazzo delle Nazioni di Ginevra*

tacco aereo. Una scheggia gli ha lacerato l'occhio, dove è ancora incastrata. Allo stesso tempo, mentre gli attacchi continuano, permangono gravi restrizioni su molti beni di prima necessità a Gaza, da alcune forniture mediche essenziali al gas per cucinare, dal

carburante ai componenti per i sistemi idrici e igienici salvavita. È importante notare che il cessate il fuoco ha consentito progressi concreti in alcuni settori:

- Nel campo della salute, l'UNICEF e i suoi partner hanno ampliato i servizi sanitari di base,



comprese le vaccinazioni, in particolare nel nord del Paese, completamente privo di assistenza, dove le persone cercano di tornare a casa.

- Per migliorare i servizi igienici, l'UNICEF sta utilizzando ogni mezzo a sua disposizione, dagli asini ai bulldozer, per rimuovere ogni mese mille tonnellate di rifiuti solidi.

- Recentemente a Gaza ha piovuto e ha fatto molto freddo, ma grazie ai preparativi avviati dall'UNICEF per l'inverno abbiamo fornito quasi un milione di coperte termiche e centinaia e centinaia di migliaia di kit di abbigliamento invernale per bambini.

- Abbiamo effettuato riparazioni urgenti e salvavita alle condutture idriche, alle stazioni di pompaggio e alle reti fognarie, grazie all'ingegnosità dei palestinesi più che all'arrivo di pezzi di ricambio.
- E per quanto riguarda l'alimentazione, abbiamo aggiunto più di 70 strutture nutrizionali in tutta Gaza. La carestia è stata scongiurata.

Nonostante i modesti progressi, due anni di guerra hanno reso la vita dei bambini di Gaza incredibilmente difficile. I bambini vivono ancora nella paura e i loro traumi psicologici rimangono incurabili, diventando sempre più profondi e difficili da guarire con il passare del tempo.

Un cessate il fuoco che rallenta i bombardamenti è un progresso, ma non è sufficiente se continua a far seppellire bambini. È un monito che richiede applicazione, accesso umanitario e responsabilità. È il momento di trasformare la riduzione della violenza in sicurezza reale: aprire l'accesso agli aiuti, aumentare massicciamente le evacuazioni mediche e fare in modo che questo sia il momento in cui l'uccisione dei bambini a Gaza finisca davvero".

## CRONACHE ITALIANE

**Droga: sequestro di oltre 40mila piante di marijuana, 4 arresti in Sardegna**

L'individuazione di una delle più grandi piantagioni di marijuana rinvenuta e sequestrata in Italia ha consentito ai Carabinieri del Comando Provinciale di Nuoro di dare esecuzione, nella mattinata odierna, all'ordinanza applicativa di misura cautelare personale in carcere, emessa dal GIP del Tribunale di Nuoro, su richiesta della locale Procura della Repubblica, nei confronti di 4 persone, mentre una quinta è stata deferita in stato di libertà. I cinque, residenti nei comuni Orani (NU), Silanus (NU) e Buddusò (SS), sono ritenuti responsabili di produzione di sostanze stupefacenti in concorso.

Il provvedimento è il frutto dalle risultanze dell'indagine condotta, dapprima, sul terreno, dal Reparto Squadriglie, in seguito, dal Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Nuoro. Nel dettaglio: lo scorso luglio, all'esito di specifici servizi eseguiti nelle campagne della provincia dal Reparto Squadriglie, era stata sequestrata in agro di Orani, una piantagione di cannabis indica di oltre 40.000 piante messe a dimora e 13.000 in fase di essiccazione, il tutto per un peso complessivo di circa 3 tonnellate e mezza: il totale della sostanza avrebbe sviluppato circa 370 kg di principio attivo, per un corrispettivo di 15 milioni di dosi, che avrebbero fruttato circa 31 milioni di euro. In sintesi, per dare le giuste dimensioni dell'operazione portata oggi a termine, dalla lettura della relazione annuale del ministero dell'interno - DCSPA - del 2025 sui dati del 2024, si desume che il numero delle piante in sequestro ammonta circa ad un quarto della produzione regionale di canapa nel 2024 e circa un sesto della produzione nazionale di canapa, dell'intero 2024.

Infatti, 25.000 piante sono addirittura maggiori al numero complessivo di piante sequestrate nell'anno 2024 nell'intera Calabria che è seconda solo alla Sardegna in campo nazionale.

## Crans-Montana, Tajani: *“Negligenze evidenti, giusto che l'Italia chieda di costituirsi parte civile”*

“È giusto che l'Italia chieda di costituirsi parte civile nel processo perché questa è una ferita che è stata inferta non a qualche famiglia ma a tutte le famiglie italiane“. Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani intervenendo al Senato durante l'informativa sulla tragedia di Crans Montana dove hanno perso la vita 40 persone. “Abbiamo chiesto e continueremo ad esigere che ogni responsabilità venga accertata e che sia fatta piena chiarezza su quanto accaduto anche alla luce dei comportamenti di negligenza che sono evidenti agli occhi di tutti”, ha proseguito il Vicepremier. “Chi salva una vita salva il mondo intero. Garantiremo ai feriti tutte le cure possibili, non li abbandoneremo e non spegneremo i riflettori- ha assicurato-. Sarà un percorso lungo ma grazie ai nostri medici potranno tornare dai loro cari”.

**Tajani: “Nostro personale ha dato tutto, fiero di essere ministro esteri”**

“Siamo tutti figli, molti di noi sono genitori, molti di noi sono sia genitori che nonni. La tragedia che ha colpito questi ragazzi e le loro famiglie è anche la nostra tragedia, la nostra sofferenza. Il dolore personale si è trasformato in un abbraccio collettivo- ha detto ancora Tajani-. Tutti gli italiani si sono



stretti alle vittime e ai loro cari con uno straordinario senso di condivisione e appartenenza di cui si è fatto interprete il capo dello Stato con la sua presenza alla cerimonia in memoria delle vittime tenutasi a Martigny in Svizzera”.

“Gli attimi successivi all'incendio, erano di disperazione, c'erano donne e uomini che non sapevano dove fossero i loro figli. Era difficile identificare anche i vivi per le loro condizioni. Tutto il nostro personale ha dato il massimo per dare un'assistenza umana a famiglie disperate che non sapevano se i loro figli fossero vivi o morti. Uomini e donne che non hanno smesso mai di dare assistenza. Anche in quel caso mi sono sentito fiero di essere ministro degli Esteri di questo Paese”.

**Risoluzione unitaria senato: governo assiste famiglie vittime**

Il Senato “impegna il Governo a porre in essere ogni iniziativa utile ad assicurare piena e continua assistenza giudiziaria ai familiari delle vittime decedute e alle persone ferite nell'incendio nelle forme dell'assistenza legale consolare, nonché a valutare la possibilità di prendere parte ai giudizi eventualmente instaurati sia in sede penale che in sede civile, compatibilmente con il rispetto del diritto internazionale e della sovranità giurisdizionale della Confederazione elvetica”. È quanto contenuto nella risoluzione unitaria dell'Aula del Senato presentata in occasione delle comunicazioni del ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

**Dire**

**Riciclaggio: fermato al casello per un controllo viene sorpreso con oltre 440mila euro**



A Brescia, i Carabinieri della Compagnia di Brescia hanno deferito in stato di libertà un uomo di 43 anni, residente in provincia di Mantova, per ipotesi di riciclaggio. L'uomo è stato fermato nei pressi dell'uscita autostradale “Brescia Centro” mentre viaggiava a bordo di un'autovettura. Nel corso degli accertamenti e della perquisizione personale e del veicolo, i militari hanno rinvenuto e sottoposto a sequestro la somma di 260.000 euro in contanti, occultata all'interno dell'auto in vani appositamente ricavati sotto i sedili lato passeggero e lato guida. Gli accertamenti sono stati quindi estesi all'abitazione dell'uomo, dove è stata rinvenuta un'ulteriore somma di 180.000 euro in contanti, portando l'importo complessivo sequestrato a circa 440.000 euro. L'intera somma è stata sottoposta a sequestro e messa a disposizione dell'Autorità Giudiziarie, informata dei fatti.

## Crans-Montana: Niente domiciliari per Jessica Moretti. Per lei divieto di lasciare la Svizzera

quale è stato convalidato l'arresto per un ulteriore periodo di tre mesi.

**La cameriera ‘con il casco’ de ‘La Constellation’ non sapeva ‘della pericolosità del soffitto’**

Proseguono così le indagini per chiarire tutte le responsabilità del rogo che, in pochi minuti, ha trasformato ‘Le Constellation’ in un inferno. Inferno in cui è morta anche la cameriera Cyane Panine, 24 anni. Il suo volto co-

perto da un casco ha fatto il giro dei social. Nelle immagini la ragazza, sulle spalle di un collega, stringe due bottiglie con le scintille incriminate in questa vicenda, ma “lei non è mai stata informata della pericolosità del soffitto, né ha mai ricevuto alcuna formazione nel campo della sicurezza“. A dirlo, come riporta Il Corriere della Sera, è stata l'avvocata Sophie Haenni, che tutela la famiglia della gio-

vane. Cyane è stata trovata da Jacques Moretti in fin di vita dietro la porta di servizio bloccata. In Italia, invece, al policlinico Gemelli di Roma, è stata effettuata l'autopsia sul corpo del 16enne Riccardo Minghetti. Dai primi risultati sono emerse numerose lesioni causate dall'incendio e si ipotizza la morte per asfissia. Per i risultati definitivi ci vorrà ancora tempo e ulteriori accertamenti.

## CRONACHE ITALIANE

# Crisi climatica e diritti dell'infanzia

## Incontro tra il Ministro Pichetto Fratin e una delegazione dell'UNICEF Italia

L'impatto della crisi climatica sull'infanzia e sull'adolescenza è stato al centro dell'incontro svoltosi tra il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin e una delegazione dell'UNICEF Italia, guidata dal Presidente Nicola Graziano con il Direttore generale Paolo Rozera e la Direttrice dell'ufficio Sostenibilità e Climate Change di UNICEF Italia Chiara Ricci.

Nel 2024, almeno 242 milioni di studenti in tutto il mondo hanno subito interruzioni scolastiche a causa di eventi meteorologici estremi; in Italia per oltre 900 mila studenti sono state interrotte le lezioni a causa di piogge torrenziali e inondazioni. I cambiamenti climatici rappresentano una delle principali minacce ai diritti di bambine, bambini e adolescenti a livello globale: eventi estremi sempre più frequenti, insicurezza alimentare, scarsità di acqua e impatti sulla salute e sull'istruzione colpiscono in modo sproporzionato le giovani generazioni, aggravando disuguaglianze già esistenti.

«Ringraziamo il Ministro per la sensibilità da sempre dimostrata nel promuovere il protagonismo dei più giovani nell'azione climatica – ha dichiarato il Presidente dell'UNICEF Italia, Nicola Graziano – Auspichiamo di poter approfondire e rafforzare la collaborazione con il Mini-



stero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica su questi temi strategici, anche attraverso la definizione di un Protocollo di intesa che metta a sistema azioni congiunte per politiche e soluzioni climatiche a misura di bambini e adolescenti».

L'incontro ha rappresentato un'importante occasione di confronto e di condivisione di obiettivi comuni, con l'impegno a proseguire il dialogo e a sviluppare sinergie concrete per mettere al centro dell'azione climatica il futuro di bambine, bambini e adolescenti.

Nel corso dell'incontro, UNICEF Italia ha richiamato il proprio impegno nel promuovere politiche climatiche a misura di bambini e adolescenti,

parte di una proposta complessiva rivolta alle Istituzioni e riassunte nel documento "Le cose da fare: Agenda UNICEF 2022-2027 per l'infanzia e l'adolescenza" e il protagonismo dei giovani sui temi ambientali, attraverso iniziative dedicate. Tra queste, l'Hackathon per il Clima, che coinvolge ragazze e ragazzi nella progettazione di soluzioni innovative per la sostenibilità; la Campagna "Cambiamo ARIA", che promuove stili di vita sostenibili; e il concorso fotografico "Uno scatto per il clima", che stimola i giovani a raccontare, con il linguaggio delle immagini, gli effetti del cambiamento climatico e l'urgenza di agire e di cui si è recentemente chiusa l'edizione 2025.

## Sicurezza nelle stazioni ferroviarie

### La proposta di Assoutenti



Assoutenti esprime profonda preoccupazione per i gravi episodi di violenza che continuano a verificarsi nelle stazioni ferroviarie e sui treni, come dimostrano anche i recenti fatti di cronaca avvenuti presso la stazione di Roma Termini e ovunque nelle stazioni italiane. Sul tema Assoutenti ha già avviato iniziative territoriali per rafforzare la sicurezza, come la raccolta firme in Liguria per introdurre i tornelli in tutte le stazioni e la costituzione di un gruppo di monitoraggio e controllo in Campania che coinvolge associazioni dei consumatori e organizzazioni sindacali dei trasporti, con l'obiettivo di raccogliere segnalazioni, analizzare criticità e favorire un dialogo strutturato con le istituzioni competenti e i gestori del servizio.

In particolare Assoutenti propone l'avvio di una attività di volontariato strutturata nel Terzo Settore, adeguatamente preparata e riconosciuta, che possa fronteggiare il disagio sociale che circonda molte stazioni ferroviarie operando anche come presidio di aiuto, solidarietà e legalità, prevenzione e segnalazione, in stretta collaborazione con le Istituzioni, le Forze dell'Ordine, FS Security.

«I fatti di violenza che continuano a verificarsi nelle stazioni e sui treni dimostrano che non siamo di fronte a un problema circoscritto ai soli pendolari, ma a una questione più ampia che coinvolge anche il personale viaggiante e la sicurezza dei territori – dichiara il presidente Gabriele Melluso – Riteniamo necessario rafforzare la prevenzione e la presenza nei luoghi sensibili, senza confondere i ruoli: le Forze dell'Ordine restano le uniche autorità legittimate dallo Stato a intervenire sul piano operativo e coercitivo così come spetta a FS security operare per una maggior sicurezza in ambito ferroviario; noi proponiamo che il volontariato del Terzo Settore svolga esclusivamente funzioni di supporto e solidarietà verso i soggetti fragili, segnalazione tempestiva delle criticità alle forze dell'ordine e al personale della sicurezza di FS, tutela diffusa dei cittadini, dei pendolari e del personale viaggiante. Un presidio di solidarietà e socialità capace di contribuire alla prevenzione e al collegamento con le autorità competenti, nel pieno rispetto delle regole, dei diritti e delle libertà dei cittadini. La sicurezza non si costruisce con improvvisazioni o scorciatoie, ma con responsabilità condivise e un lavoro di rete serio e coordinato che sottragga manovalanza alla criminalità».

**STE.NI**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**GAP**  
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)